

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(28 Luglio 1798.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEG SPES LIBERTATIS ERAT!...Virg.

Riflessioni importanti - Consiglio dei Giuniori - Varietà - Commissione militare - Ladri - Guardia Nazionale - Locale del Direttorio - Petizione - Avviso ai Creditori dei prigionieri della Malapaga - Pregiudizj dei Dipartimenti - Santa nuova - Consiglio dei Seniori - Notizie della Settimana - Notizie Estere.

RIFLESSIONI IMPORTANTI, CHE FINISCONO
IN UN SOGNO.

DICEVA Alfonso, Re di Castiglia, che trovava nella fabbrica di questo mondo alcuni difetti essenziali, ch' egli avrebbe saputo correggere; e aggiunge, che se si fosse trovato presente al grand' Atto della creazione, avrebbe dato al Creatore degli ottimi consigli. Riflette un Autore moderno, a proposito di questa jattanza d' Alfonso, che il migliore consiglio che avrebbe potuto dare al Creatore, sarebbe stato di consigliarlo a non crear niente.

Noi non vogliamo bestemmiamare con Alfonso, ne' con altro Re, e non siamo tanto annojati della nostra esistenza, come il nostro amico *Rousseau*: Non possiamo credere ad ogni modo, che questo mondo sciagurato sia il migliore di tutti i mondi possibili, come ha preteso *VVolfio*; e intendiamo che si possa sostenere con sode ragioni, che almeno gli *Uomini* si potevano creare qualche cosa meglio di quel che sono.

Io credo di aver fatto una scoperta, ed è questa, che la nostra Madre *Natura* non sia poi così ricca e feconda come si crede: hò osservato, che non ha veramente che un certo numero determinato di modelli originali, da i quali ha cavato, variando le forme e gli accidenti, tutti i suoi animali

sia di due, come di quattro gambe, colle piume, o senza piume. Vi sono certi uomini, e certe bestie che si rassomigliano perfettamente, sia nel carattere, come nella fisionomia, e sono presi *visibilmente*, dal modello medesimo. Per esempio l' *Asino* è un tipo esemplare, di cui si vedono infinite copie, e nessuno mi darà ad intendere che *Zoilo*, e *Batto*, e *Pericone*, e *Caramella*, e tanti altri, non siano copie fedelissime dell' *Asino*, o si vogliano prendere in considerazione i tratti dominanti della loro fisionomia, o il loro carattere, o i loro costumi. Quanti bravi galantuomini s' incontrano ogni giorno, che sono come gocce d' acqua, *visu verbo et opere*, cogli augelli di rapina? E quante *volpi*, e quanti *lupi*, che vanno e vengono per il Palazzo Nazionale, con due piedi, invece di quattro, e hanno gli occhi e le zanne, e i denti medesimi! Pare che la natura abbia piantato in origine cinque o sei *Alberi* di generazioni *prototipe*, che si sono poi diramati all' infinito, e hanno portato dopo il corso di secoli, nelle ramificazioni più divergenti, de' frutti varj e dissimili, che non sembrano della pianta medesima. Si riconoscono però a certe indicazioni analoghe e sostanziali che sempre ritengono, e chi non vuole ingannarsi nel giudicarne, non deve far caso ne' del colore, della figura, ne' della mole; e non sarebbe difficile, io credo,

sulle tracce del fisionomista *Porta*, e dell'osservatore *Addisson*, e del ragionatore *Elvezio*, di ben distinguere anche al giorno d'oggi, e segregare le diverse generazioni che si sono confuse; e classificare ogni razza d'uomo, con gli altri esseri, quadrupedi, volatili, rettili ec: ec: che sono della sua *Famiglia*.

Io non so indovinare quale effetto faranno nell'animo del cortese lettore queste *importanti riflessioni*; che ardisco presentare alla sua attenzione, come cose nuove e pellegrine: L'effetto che hanno fatto nell'animo mio, in una di queste sere passate, quando mi giravano per la testa, è stato di farmi addormentare profondamente, e dar luogo a un sogno interessante, che mi piace di riferire, perchè contiene delle immagini del giorno, meno guaste e corrotte del solito....

(Sarà continuato.)

CORPO LEGISLATIVO.

CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta de' 21 Luglio.

Un messaggio del D. E. trasmette i conti di tutte le spese fatte dal momento di sua installazione. Queste ascendono a 5,.....

Si decreta, che siano rimessi ad una Commissione da eleggersi.

- *Liberio* legge una lettera stampata del Ministro di guerra, e marina al Ministro delle relazioni estere, in cui tra l'altre espressioni, dice, *ch'egli non può fare la guerra metafisica con lettere, e con parole: ma che, se deve farla difensiva, ed offensiva ha bisogno d'uomini, e di denaro*; e chiama *incostituzionale* la Legge del 18, e 19 corr. che sospende le reclute., E sarà lecito, dic' egli, ai Ministri, ai pubblici Funzionarij, che i primi devono dare l'esempio d'una pronta sommissione alle Leggi di tacciarle d'incostituzionalità? se è così, io per me rinunzio all'onore della Rappresentanza., Parla poi sull'inutilità de' i molti lavori proposti, e chiede una Commissione perche proponga delle misure su questo oggetto.

- *Rossi* risponde che a norma delle Leggi se il Ministro ha commesso qualche irregolarità deve preceder l'accusa, e che è fuor di regola la Commissione nella ma-

niera proposta. - *Viale* osserva, che se il Ministro chiama incostituzionale la Legge, non dice già di non volerla eseguire, e che è lecito a chicchessia portare il suo giudizio sulle deliberazioni del Consiglio. - *Bastreri* aggiunge, che altra volta la Municipalità di Voltri, protestò di non voler eseguire una legge, e che il Consiglio non volle neppure censurarla. - *Ardizzoni* dice che non si tratta già d'una accusa ma di esaminare la lettera, e di proporre delle misure per impedire, che i pubblici funzionarij accusino d'incostituzionalità le leggi, lochè è indecente, e previene i Cittadini contro le leggi medesime.

La Commissione è approvata: i membri sono *Ardizzoni*, *Carbone*, *Laberio*. (*)

- Sulla petizione di un Deputato di Dianocastello, e sul rapporto di una Commissione si accorda a quel Comune un Giudice di Pace di prima classe quando non vi sia Tribunale, e di seconda quando vi risiede il Tribunale.

Seduta de' 22 Luglio.

Gatti a nome della Commissione Speciale annunzia il rapporto sugli impedimenti del Matrimonio - *Figari* a nome della Commissione medesima, dice che tre membri fra cinque non vi sono concorsi, e perciò non può dirsi quello il rapporto della Commiss. - *Gatti* replica, che tre son quelli, che hanno aderito al suo. - Grande sorpresa. - Si scopre poi, che questo membro che fa due parti in comedia è un avvocato. Cessa allora la meraviglia in tutti, perchè tutti san bene che è stile degli avvocati di sostenere il pro, e contro - *Gatti* fa precedere un erudito discorso apologetico. Il progetto porta, che le cause matrimoniali per tutto ciò che riguarda il contratto, e suoi effetti civili, politici, ed economici appartengono privatamente ai tribunali della Repubblica. 2 Che ove sia luogo alla dispensa degli impedimenti matrimoniali, dispenseranno per ora i rispettivi

(*) Mi dicono per Genova, diceva il Ministro di Guerra, che i soggetti della Commissione son miei nemici: Ma io non posso persuadermene. *Ardizzoni* non lo conosco, e non ho avuto mai occasione di parlargli. *Laberio* lo conosco benissimo, e gli ho dato ne' tempi passati qualche moneta da 96. per informarlo. *Carbone* l'ho fatto elegger io al Governo Provvisorio; e perchè dunque mi saranno nemici?.....

Vescovi, e i loro Vicarij, in caso di assenza, sotto pena di prevaricazione, e senza alcuna prestazione di denaro, od altro. Il D. E. si assicurerà della piena osservanza di questa Legge - Se ne propone la stampa, ma quindi si aggiorna, finchè i membri dissensienti presentino nel termine di 8 giorni, le loro riflessioni.

Seduta de' 23 Luglio.

Lombardi presenta un progetto di legge sul modo di rimpiazzare le autorità, che o chiedessero la loro scusa, o fossero dichiarate illegalmente elette. - Stampa, e aggiornamento.

Dopo un lungo Comitato generale, senza alcuna pubblica discussione, si approva la seguente deliberazione sul locale del Direttorio:

1. Resta assegnato per locale della definitiva residenza del Direttorio Esecutivo, e de' Burò de' rispettivi Ministri il Palazzo D'Oria Tursi, situato in strada nuova con quella porzione della Chiesa, e Convento de' PP. Conventuali di Castelletto, che fosse necessaria per un comodo, e decente alloggio, a giudizio delle Commissioni riunite degl' Inspettori della Sala di entrambi i Consigli.

2. L' armeria, e munizioni di guerra dal Palazzo Nazionale nell' arsenale saranno trasportate meno 1000 schioppi e porzione di munizioni, a scelta degl' Inspettori della Sala per servizio della guardia del C. L.

Seduta de' 24 Luglio.

Si apre la discussione sul regolamento per l'amministrazione Giurisdizionale, e municipale - *Bastreri, Celesia, Leveroni* vi fanno sopra molte interessanti riflessioni, e dubbj che determinano il Consiglio a rimetterlo alla Commissione per riformarlo,

- Sopra un messaggio del D. E., con nota del Ministro delle Finanze, si deliberano al medesimo lire 25mila per la paga residua degli Ufficiali, e dei Soldati de' Regimenti veterani; ed altre 25mila per li creditori de' frutti ex-camerali.

- *De Ambrosis* presenta due nuovi progetti della Commissione sul sistema daziario, sul Porto-franco, e sopra alcune gabelle. - Stampa, e aggiornamento.

- Sui replicati messaggi del D. E. e vive rappresentanze del Ministro di Guerra, e Marina si deliberano altre lire 50 mila per la continuazione de' lavori delle Rade, e Coste dello Stato.

- La Commissione degl' Inspettori è incaricata di riferire sui locali pel Tribunale di Commercio, e Giudici di Pace.

- Il Ministro di guerra, e marina ha rimesso i conti delle spese da lui fatte dal giorno di sua installazione.

Seduta de' 25 Luglio.

Si apre la discussione sulle attribuzioni de' Commissarij del D. E.; ma è interrotta da una mozione d'ordine, di *De-Ambrosis*, il quale fa sentire al Consiglio il grave inconveniente, che ridonda alla cosa pubblica dal vedersi attaccate le leggi d' incostituzionalità dagli stessi funzionarij pubblici, e specialmente in una nota del Ministro di guerra, che si è fatta girare per la Città anche prima, che fosse pervenuta al Consiglio - *Rossi* crede inutile il messaggio, perchè il D. E. risponderà, che ognuno usa del diritto della libertà della stampa: che se poi la stampa si crede calunniosa risponderà parimenti, che vi sono i Tribunali competenti, e chiede l'ordine del giorno, che non è appr. *De-Ambrosis* osserva, che nel messaggio non si propone che di richiamare i pubbl. funzionarij al dovere, e alla decenza nel carteggio, e corrispondenza, che devono avere tra di loro: aggiunge, che è la terza, o quarta volta, che il Consiglio ha dissimulato, e che ciò non ha fatto che dar adito ad altre più ardite rappresentanze; che il silenzio sarebbe ormai una tacita approvazione di meritarsi i rimproveri che si fanno; e conchiude, che se si può individualmente dimenticare una tale ingiuria, non può, nè deve soffrirsi dal Consiglio incaricato di sostenere il decoro della Rappresent. Nazionale - *Gianneri*, medico, osserva che i Ministri, e altri funzionarij dipendenti dal Direttorio essendo altrettante braccia del medesimo, se alcuno fra essi ve ne ha inservibile, o infermo, spetta a lui curarlo, o reciderlo, e appoggia l'ordine del giorno - *Leveroni* sostiene il messaggio, ma che contenga ragioni, e giustificazioni delle deliberazioni del Consiglio, e non rimproveri. Questa mozione è appoggiata da molti; ma sul riflesso di *Celesia Dom.* che una Commissione quanto prima deve fare il rapporto sulla prima lettera stampata dal Ministro di guerra, si aggiorna la redazione, e missione di questo messaggio.

- Comitato generale: successivamente si mettono a disposizione del D. E. per gli oggetti di sua amministrazione lire 50m. e

per il soldo delle Truppe nostre, e ausiliarie al Ministro di Guerra lire 100m.

Seduta de' 26 Luglio.

Sopra un messaggio del D. E., e rapporto della Commissione degl' Insignori della sala: il Consiglio delibera:

1. Si assegna per locale alle due Sezioni del Tribunale di Commercio l'inaddietro Gabella *Grano Censarie, e Rive-minute.*

2. I locali ne' 4 Quartieri, ove attualmente risiedono gl' Insignori provvisori, sono assegnati a' Giudici di Pace definitivi. Nel subborgo di S. Vincenzo sono assegnate al Giudice di Pace due stanze del Convento di S. Spirito; e nel subborgo di S. Lazaro una stanza nel Convento di S. Teodoro.

I Cittadini *Liberti e Parodi* incaricati dal D. E. dell' armamento marittimo si sono presentati alla barra per chiedere de' mezzi (denaro), onde effettuarlo. Il Consiglio ha loro accordata la parola, l'onore della Seduta, e denaro. La deliberazione è la seguente:

- E' messa a disposizione del D. E. la somma di lire 25m. per il sollecito armamento delle due galee autorizzandolo anche a valersi della somma residuale delle lire 75m. già destinate per l'armamento d'altri tre bastimenti.

Seduta de' 27 Luglio.

Si è continuata, e finita la discussione sulle attribuzioni de' Commissarij del D. E. gli articoli sono 40; ecco i più importanti a sapersi: l'indennità è fissata in lire 2m. annue. La durata in carica non può essere, che di un anno.

- Si è cominciata la discussione sulle attribuzioni de' Sindicatori delle Autorità Costituite, che è stata interrotta da un messaggio del D. E. con nota del Ministro di guerra, e da un successivo Comitato Generale dopo il quale nulla si è deliberato.

Seduta de' 28 Luglio.

- Si è ultimata la discussione sulle attribuzioni de' sindicatori. - Sopra un rapporto della Commissione finanze si sono accordate al D. E. lire 170m. in pagamento delle somministrazioni fatte dall' appaltatore Carosio alle Truppe Francesi.

- *Ansaldo e Queirolo* propongono che il Consiglio si occupi delle elezioni de' Comizj del Centro. - *Lombardi* a nome della Commissione chiede altra breve dilazione, e promette un rapporto ragionato, e degno

della saviezza del Consiglio in un affare sì delicato. - *Queirolo* parla, e parla molto, e grida forte: si legge un pezzo di processo verbale; si manda all'ordine del giorno la petizione degli elettori e presidente *Costa*; molti membri partono, esi delibera... sì, il Consiglio, senza rapporto, senza discussione matura, nella sua debolezza, delibera un messaggio al D. E. che faccia installare tutte le autorità elette in tutti i Comizj della Repubblica.

V A R I E T A'.

COMMISSIONE MILITARE.

E che fanno, mi diceva jeri un amico, i membri della nuova Commissione militare, e il suo Accusator pubblico? - Portano le piume rosse, e costano 10. lire al giorno senza contare le spese del Burò. Del resto questa Commissione non fa niente, o quasi niente e non farà niente. - Ma i traditori? - I traditori, seppur ve ne sono, hanno avuto tempo di dar ordine a i loro affari, e andarsene via con tutto comodo. - Perchè dunque creare un'altro Tribunale a dispetto della Costituzione, e arrestare il corso ordinario della giustizia, e aggravare inutilmente la Cassa Nazionale di una spesa non indifferente, e.....?

L A D R I.

Siamo ritornati ai felici tempi di Sparta. Anche quella Repubblica era infestata da' Ladri. Gli Spartani aveano decretata una ricompensa a coloro che sapeano rubare con maggior destrezza, e in maniera che il furto non venisse scoperto. Sarà forse insorta questa legge *spartana* nel nostro nuovo Codice Repubblicano... benchè sembri per altro che tra noi una tal professione non abbia bisogno di maggiore incoraggiamento.

GUARDIA NAZIONALE.

Come non vede il Corpo Legislativo, e non riconosce l'urgenza di organizzare definitivamente la Guardia Nazionale? Come non vede che da questa sola organizzazione dipende una giusta, ed economica riforma della Truppa assoldata, e ne risulta il decoro della Nazione, e la sicurezza delle proprietà, ed è con questa garantita una volta la pubblica e privata tranquillità?... Ma il Corpo Legislativo non vede, e non ha veduto niente di tutto questo, ed in vece ha stimato bene di far una legge inconstitu-

zionale sulla Guardia provvisoria, che dovrà rinvocare prima che sia eseguita.

LOCALE DEL DIRETTORIO.

E' deciso che il Direttorio starà definitivamente in Carignano. I due Consigli sono d'accordo su questo punto. I Ginniori, per salvar le apparenze, proporranno di quando in quando ora un locale ora l'altro, e sempre fuori del Palazzo Nazionale; e i Seniori non ne approveranno nessuno. Così esige la giustizia, il bene della Patria, la pubblica amministrazione, la dignità Nazionale... e così vuole, potete aggiungere, il puntiglio, la vanità..... e la paura.

PETIZIONE.

E come mai, dicono in una energica petizione che sarà quanto prima presentata al Consiglio de' Sessanta, gli scrittori, gli aggiunti, e inservienti a tutti i burò del Ministero, e gli uscieri, e i copisti, e i messaggieri, etc., come mai, Cittadini Rappresentanti! Voi trovate denaro per alimentare un Tribunale contrario alla Costituzione, voi non temete di profondere una somma immensa per adattare un locale al Direttorio; e le nostre fatiche, le nostre vigilie, i reclami di tanti onesti impiegati non saranno dunque per voi che *vox clamans in deserto*?.....

AVVISO AI CREDITORI DE' PRIGIONIERI DELLA MALAPAGA.

La notte scorsa tutti i prigionieri della malapaga in num. di 11. hanno sorpreso il carceriere lo hanno manomesso, e malconcio con pugni, e calci, e quindi si sono dati alla fuga. Cittadini, i vostri crediti sono in sicuro. La premura di uscire deve sicuramente esser nata in loro dalla premura di pagarvi. Se ciò non è, i vostri conti sono saldi.

SANTA NUOVA ALLE BRIGNOLE.

Informato il Ministro di Polizia, che nella chiesa della Madonna del Rifugio fuori le porte dell'Acquasola si è esposto alla pubblica venerazione un corpo col nome di S. Faustina Martire, e che la fama che lo diceva conservato intatto, e fresco da 15 secoli vi attirava un numeroso concorso di persone con obblazioni, e danaro, ed andava a formarvisi un pio botteghino di grazie, ed indulgenze, si è portato Giovedì scorso in detta Chiesa in compagnia del Commissario del Direttorio Solari, e del Cittadino Medico Mongiardini ex-provvisore; de' Citt: Leopoldo Olivieri, e G. B. Guidetti, profes-

sori di Chirurgia: del P. G. Bened. Lavaggorosso Dimostratore di Chimica, del P. Teologo Zacchia, e del P. Piaggio provicario della Consolazione.

Dalla Sezione di questo Corpo e relazione fatta da' Cittadini suddetti si è trovato che non è nè corpo nè scheletro, ma alcune ossa in un sacco sconnesse, e ficcate in trombe di cartone, trattenutevi da fili di ferro, e fuori delle proprie articolazioni, prive affatto delle *clavicole*, e *scapola*, e della *pelvi*, per lo che non può neppure riconoscersi, se queste ossa siano di sesso femminile: Queste ossa non sono nè intiere, nè dello stesso colore, locchè dà luogo a dubitare, che siano raccolte da varie ossa confuse. Sul teschio erano artificiosamente marcate le *suture*.

Tutto ciò, che esteriormente sembrava corpo non era, che carta sostenuta interiormente con fili di ferro con del cotone nelle parti visibili per cedere al tatto, e coperte di velo imbiaccato d'un colore pallido gialliccio, a cui s'era fatto prendere una superficie di vaga forma imitando una bella faccia, delle mani, e de' piedi gentili, e ben conservati: i suoi capelli erano di canape imitando il biondo, e simmetrizzati alla moderna.

Nel calice del sangue eravi dentro una coppa da calamajo, con del vetro pesto colorito, delle striscie di carta, attaccate alle pareti, e qualche pennellata di biacca a color livido, e pesto.

E' noto, che in Roma vi erano alcune *manifatture* di Corpi santi, come vi erano quelle degli *agnusdei*, e delle *corone*: le ossa che si scavano nelle antiche catacombe si rivestono con arte particolare di un velo color di carne; che imita perfettamente il naturale.

Ma ora, che dalla vera divozione si sbandiscono tutte le illusioni, quest' arte è in totale decadenza.

PREGIUDIZJ DE' DIPARTIMENTI.

Nervi. Una porzione di Cittadini, che si faceva chiamare colla ridicola denominazione di *signori del portico vecchio* si era arrogato il diritto di dividersi il fieno prodotto da queste comunaglie. Aboliti i titoli, e le distinzioni dopo lunghi contrasti il Corpo Legislativo ha dichiarato, che detto prodotto sia comune indistintamente a tutti gli abitanti, senza distinzione di *portico*. Credereste? Alcuni, anzichè frammischiarsi, e dividere coi loro fratelli, hanno piuttosto consentito di perderlo ciò che sarebbe loro spettato in tale riparto. Come! Si sono democratizzati nella Centrale, e fraternizzano senza affettazione, i *Durazzi*, gli *Aioli*, i *Cambiasi*; ed avranno ribrezzo a democratizzarsi ne' dipartimenti, certi vili, e miserabili ai quali non può neppure rimproverarsi di essere stati nobili e ostentano nobiltà quando è abolita?

CONSIGLIO DE' SENIORI.

Seduta de' 21 Luglio.

Si approva una deliberazione, riguardante il Giudice di Pace accordato al Comune di Diano-Castello.

- Giunge la deliberazione relativa alla vendita del Monastero di S. Chiara, e ritorno delle Monache di S. Benedetto in quello di s. Marta - La massima indigenza delle monache di s. Chiara; l'esser elleno attualmente a carico della Cassa Nazionale; la circostanza di un'offerta vantaggiosa ec. Sono i motivi che adduce Pino in favore della deliberazione - *Olivieri*, e *Garbarino* gridano contro questa e simili deliberazioni particolari, contrarie all'istituto de' Legislatori; osservano, che mancano alla deliberazione tutti i documenti giustificativi. *Copello* richiama l'attenzione del Consiglio su questa deliberazione, che ha fatto spargere tante voci disonorevoli alla Rappresentanza Nazionale, e ne propone l'aggiornamento (approvato.)

22 Luglio VAGAT.

23 Luglio. Nuova discussione sul progetto di alienazione del Monastero di s. Chiara.

- *Pino* ritratta la sua opinione, e dalle arti colle quali si è tentato di sorprendere l'onestà de' Consigli comincia a diffidare della buona causa di quelle Claustrali - *Garbarino* suggerisce di attendersi il rapporto generale, in cui si fisseranno definitivamente i monasteri da sopprimersi, e quelli che resteranno. Chiede poi che si prenda in considerazione uno scritto, che afferma essersi sparso del denaro nei Consigli, e punirsi, quando ciò non si provi, il calunniatore che ha intaccato l'onore del C. L. - L'aggiornamento indefinito di questa deliberazione non è approvato; ma è rimasta a nuovo esame di una Commissione (*Boccardo*, *Tarchioni*, *Olivieri*.)

- Una lettera di *Viola* partecipa un nuovo rapporto dei fatti di Ponente, e ritratta le prime sue relazioni, e ritira le accuse - S'inscrive nel Processo verbale come un monumento del carattere del Cittadino *Viola*.

24 Luglio. Si approvano due deliberazioni di lire 50m. ciascheduna, la prima per l'amministrazione generale del D. E. del Ministro di Polizia, e del Ministro di Relazioni Esterne; la seconda pel Ministro delle Finanze.

- Una lettera di Rapallo denuncia molte

brighe occorse in quel Comizio. (Gran prese di brighe, e di briganti che dev'esser Rapallo! la lite dei due Queiroli sulle brighe occupa tuttavia i Tribunali, e assorda l'orecchio de' Cittadini: dico le orecchie, perchè pochi certamente leggono le stampe, che tuttogiorno i ragazzi portano in giro su questa causa celebre delle brighe o finte o vere di questi Cittadini.)

25 Luglio. VAGAT.

26 Luglio. E' approvata la deliberazione di lire 25 mila per le spese ulteriori dell'armamento contro i barbareschi.

- Si apre la discussione sul Locale del Direttorio. *Garbarino* combatte vigorosamente la deliberazione - *Benza* con un ragionato discorso dimostra. 1. che la deliberazione, essendo in sostanza la stessa già rigettata dal Consiglio, non poteva a termini della Costituzione riproporsi. 2. Che non è onorevole per la Nazione che il Direttorio alloggi in un Locale preso in affitto. 3. Che sarebbe un delitto di aggravare nelle attuali circostanze la Cassa Pubblica del fitto di dieci mila lire annue, e di una spesa di altre cento mila lire per ridurre il Locale agli usi necessarj. Fa poi vedere che il Palazzo Nazionale, o porzione di esso sarebbe l'unico per il D. E., e i burò de' Ministri: L'ampiezza, la sicurezza, la decenza, l'economia, il comodo de' Cittadini, tutto concorre a scegliere questo locale. Ma chi ha il diritto della iniziativa non vuole demordere, e vuole sotto pretesto di viste politiche riservata a se solo l'innutile vastità di questa augusta abitazione - Messa la deliberazione alle voci, il Consiglio N. P. A.

27 Luglio. Si decreta un messaggio al D. E. per chiedere de' schiarimenti sopra la deliberazione che accorda altre lire 50m. per la difesa del Littorale.

- Si approva una deliberazione che assegna l. 100m. per il pagamento delle Truppe Liguri, e ausiliarie.

- Se ne approva una seconda di lire 50m. al D. E. per gli oggetti di sua amministrazione.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- Lunedì 23 Luglio. Tre scostumati giovanotti, entrati jeri nella Chiesa di S. Agnese, si erano fatto lecito di turbare con un chiasso indecente quella pacifica adunanza di fedeli.

Accorse un picchetto della Guardia vicina ad arrestare questi profani perturbatori della quiete pubblica. Il Capitano di detta Guardia ha fatto venire il Parroco per prender esatta cognizione del fatto; i giovanotti hanno chiesto scusa, hanno fraternizzato con lui, e sono stati rilasciati. Il nostro benemerito Ministro di Polizia, a cui è stato imputato di averli esso rilasciati, non ha saputo nulla affatto di tutta questa faccenda, che allora quando tutto era terminato. Ma dopo ch'egli ne ha ricevuto il rapporto in regola, avrà prese *indubitatamente* contro i suddetti quelle misure, che gli deve suggerire la sua prudenza e il suo dovere, per prevenire d'or inanzi tali scandalose profanazioni, che non fanno molto onore a un Popolo rigenerato.

- Si è oggi installata la nuova Municipalità, e a' termini della Costituzione si è divisa ne' sei seguenti Comitati:

Contribuzioni.

Giulio Arena
Francesco Montaldo
Michel'Angelo Cambiasso
Gio. Battista Pescia
Alberto Pavese

Pubblici Stabilimenti,

Giacomo Baratta
Giuseppe Giera
Francesco Castagnino
Giuseppe De-Camilli
Paolo Viale

Pubbliche Beneficenze.

Gio. Battista Ayrole.
Michel'Ang. Cambiasso, *Giun.*
Giacomo Masnata
Angelo Tamanzi
Giuseppe Tealdo

Polizia

Agostino Acquarone
Francesco Reta
Domenico Strafferello.
Michele Gattorno.
Nicolo' Vigo

Edili.

Giuseppe Durazzo
Angelo Casabona
Angelo Sciallero
Santo Anfosse
Bartolomeo Isolero

Militare.

Domenico Smitz
Giovanni Bolgiano
Vincenzo Saettono
Giovanni Monteverde
Ambrogio Ravasco

Martedì. Quest'oggi vi è stato un attrupamento al Burò del Ministro di Polizia. Gli Uscieri a tenore dell'art...della Costituzione voleano farlo dissipare colla forza armata, ma furono avvertiti, che gli attruppati erano Rappresentanti del Popolo. Questi Rappresentanti, che non erano meno di dieci, dopo aver confessato colla più edificante ingenuità che i *muti*, i *ciechi*, i *sordi*, i *carboni*, i *processionaj*, e tutto il partito *antidirettoriale*, di cui si parla lungamente nello *Scrutatore*, e in un Dialogo stampato, erano essi medesimi, pretendevano che gli autori di tali scritti fossero severamente puniti. Il Ministro rispose, co-

me risponde un Ministro repubblicano che conosce e fa il suo dovere, che non si lascia importare che dalla sola Legge... e li mandò con Dio.

- *Mercoledì.* I due celebri letterati Francesi *Daunou*, e *Garat*, il primo Commissario presso la Repubblica Romana, il secondo già Ambasciatore alla Corte di Napoli, ora eletto al Consiglio de' 500, sono jeri di qui passati, ed hanno passato tutta la giornata, girando per la Città, osservando tutti gli oggetti, che possono più interessare la curiosità de' forastieri. Gli abbiamo veduti entrare fino nella Sala del Consiglio de' Sessanta, ma vi si sono fermati assai poco. Questa mattina si sono imbarcati per Nizza, da dove devono proseguire il loro viaggio a Parigi.

- *Giovedì.* Nel vico che porta alle *Grazie* si sono veduti nella scorsa notte avvicinarsi i ladri alla porta di una bottega di calzajo, e dopo aver spenta cautamente una lampa che vi era vicina, hanno tentato invano più volte di aprirla. Ma disturbati prima da un cane che abbajava, e quindi spaventati dalle grida di un Cantoniere, che pose in allarme tutto il vicinato, si sono dati alla fuga. Il Cantoniere, che gli stava già da qualche tempo osservando, avrebbe fatto fuoco sopra di loro, ma non avea, il buon uomo, in sua casa arme di sorte alcuna.

- Deve partire quest'oggi per Milano un distaccamento di 200 circa Patrioti piemontesi, e saranno ripartiti, e incorporati nelle armate delle tre Repubbliche, Francese, Romana, e Cisalpina: Dimani probabilmente partiranno tutti i rimanenti per lo stesso destino.

- Il Direttorio ha fissata la sua Guardia definitiva costituzionale di cent' uomini. Sono stati eletti *Nadal* Comandante, *Stagliano* Capitano.

- *Venerdì.* Sentiamo che quanto prima partiranno per Corsica, e Tolone la maggior parte de' Francesi che abbiamo in Città, e ne' vicini Sobborghi. Non ne resterà che un corpo di mille uomini circa.

- Sono partiti tutti jeri i detti Patrioti piemontesi in numero di 450 sotto una scorta Francese.

- Si è verificata l'interessante notizia, che nel giorno 27 dello scorso *Giugno* gli abitanti dell'Isola di Caprara, uniti ad alcune di quelle Autorità Costituite, con due

sole Gondole armate hanno inseguito, attaccato, e dopo un' ora di fuoco fatto prigioniero un bastimento barbaresco - Le stesse gondole nel giorno 22 corrente *Luglio* hanno fatto sopra Calvi una nuova preda di molti Africani, di cui non si sa ancora il numero.

La popolazione di *Camogli*, come tante altre della Liguria, forse poco soddisfatta delle sue Autorità provvisorie, ha voluto celebrare con solennità l'installazione delle nuove Autorità costituzionali. La Festa fu lieta, e generale meno uno, che coi gridi di morte ai Preti, e ai Frati tentava di turbarla, che fu chiamato all'ordine dal Commissario e Comitato di Polizia il qual fatto dall'*Osservatore Politico*, che osservava poco bene, fu trasformato, al solito, nel riferirlo.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 18 Luglio.

- Si aspetta l'*ultimatum* de' plenipotenziari Francesi, in risposta al *conclusum* della deputazione dell'Impero.

- Sono partiti de' nuovi Commissarij del Governo per l'Armata d'Italia

- La Festa anniversaria de' 14 Luglio è stata celebrata al Campo di Marte colla più grande solennità, ed ha attratto un immenso concorso di spettatori.

- Si assicura, che il Direttorio ha dimesso il Gen. S. Cyr, Comandante in capo delle truppe Francesi in Roma.

Londra 9 Luglio.

Le ultime notizie d'Irlanda sono poco consolanti. Gli insorgenti aumentano considerabilmente di forze, ed hanno preso una posizione, da dove pare impossibile di sloggiarli. Dublino è nella più grande costernazione; le porte della Città sono chiuse; gl'insorgenti hanno fatto vista di volerne tentare l'assedio, ciò che prova che la perdita di *VVexford* non li ha punto disanimati.

P. S. Si sparge voce in questo momento, che *VVexford* è ripreso dagli insorgenti.

Brusselles 15 Luglio. Giungono tutti i giorni in gran numero delle nuove truppe, su i diversi punti della sponda dritta del Reno. Si lavora colla più grande attività su tutti i punti occupati dall'armata Francese, da *Dusseldorf* fino al *Meno*. Si osserva un continuo trasporto di artiglieria di munizioni da guerra, e d'ogni sorta di attrezzi militari. L'Armata sarà fra poco nello stato

più formidabile, in cui siasi mai trovata.

- Dicesi che regni ancora un gran movimento fra le truppe Prussiane componenti l'armata d'osservazione destinata a far rispettare la neutralità; e dicesi che sia composta di 20 mila uomini.

Napoli 17 Luglio.

I Francesi dimoranti a Napoli hanno con energia celebrati il 14 Luglio, giorno precursore della Libertà di Roma, e ai 14 Luglio è risplenduta l'aurora della Libertà de' Patrioti di Napoli, vittime della tirannia. Imperciocchè il detto giorno è da Parigi ritornato il Corriere, spedito dall'Ambasciatore Garat. Non si sa la risposta del Direttorio; ma il giorno dopo si videro delle conseguenze di fatto. Il Barberi di Napoli Gian Carlo Vanni, servile instrumento delle vendette sovrane fu discacciato, e relegato in un casino cinque miglia lontano dal Territorio Romano. La corte per ricompensarlo di questa forzata punizione gli ha accordato 3600 ducati di pensione. Quasi tutti i giudici della *Giunta* sono stati cambiati. Jeri sono usciti a respirar l'aure libere di Napoli 27 detenuti; oggi se ne sono egualmente renduti alla luce, ed alla Libertà 75.

Medici non vuole uscire senza avere il diritto di accusare i suoi calunniatori. I Politici pretendono, che egli ottenga ancora questo diritto. Quest'affare cagiona una vera rivoluzione morale in Napoli. Tutti i parenti, e gli amici degli onorati detenuti riempion le case loro; ognuno si affretta di visitarli, di vederli, di abbracciarli. La corte ha fatto dai Commissarij di Polizia predicare nelle botteghe, che ciascuno poteva vedere, e frequentare i Francesi. Ma nessuno ardisce di obbedire a questa forzata missione politica. I nomi dei principali detenuti resi alla Libertà sono: Mario Paganì, Serra, Gioja, Stigliano, Dichelio, Casano, Fasulo, Riario, San-severo. La corte si affretta oggi di far uscir gli altri senza veruna formola di giudizio. Un mese addietro essa adoprava molta ostinazione a ritardar loro l'uscita per il laberinto delle forme: Ma il filo contenuto nella lettera del Direttorio Esecutivo in risposta alla lettera dell'immortal Garat, ha loro trovata, e troverà l'uscita sicura.